



Sommario

REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE CITTA' DI GALLESE	3
Art. 1 Costituzione del Gruppo Comunale.	3
Art. 2 Requisiti per l'ammissione al Gruppo.	3
Art.3 Modalità per la partecipazione alla selezione per l'ammissione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.	4
Art. 4 Procedura selettiva.	5
Art.5 Qualifica di Volontario Aggregato	5
Art.6 Percorsi formativi finalizzati alla qualifica di Volontario Effettivo.	6
Art.7 Docenti	6
Art.8 Attestato finale	6
Art.9 Volontario Effettivo	7
ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	7
Art.10 Organi	7
Art.11 Durata in carica degli organi, loro prerogative e compiti	7
Art.12 Il Sindaco.	7
Art.13 Il Coordinatore.	8
Art. 14 Il Segretario.	9
Art. 15 Il Capo Squadra:	9
Art.16 Norme di Gruppo.	10
Art.17 Doveri individuali.	11
Art 18 Diritti dei Volontari	12
Art. 19 Sanzioni Disciplinari	13
Art. 20 Gradualità nell'applicazione delle sanzioni	13



Art. 21 Norme procedurali e di garanzia	14
Art. 22 Sospensione cautelare	15
Art.23 Cessazione di appartenenza al Gruppo	15
IMPIEGO DI VOLONTARI	16
Art. 24 Modalità di impiego	16
Art. 25 Attivazione su autonoma iniziativa del Coordinatore	16
Art. 26 Registro delle attività	16
Art. 27 Interventi in ambiti extracomunali	17
Art. 28 Organizzazione per squadre	17
Art. 29 Nuclei specialistici	17
Art. 30 Veicoli	18
Art. 31 Attivazione del Gruppo	18
Art. 32 Attività di supporto per manifestazioni	18
Art. 33 Assicurazione	19
Art. 34 Tessera di riconoscimento e distintivi	19
Art.35 Restituzione equipaggiamento	19
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	19
Art. 36 Obbligo di accettazione del presente Regolamento	19
Art. 37 Trattamento dei dati personali	20
Art. 38 Pubblicazione	20
DOMANDA DI AMMISSIONE AL GRUPPO COMUNALE	21

REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE CITTA' DI GALLESE

Art. 1 Costituzione del Gruppo Comunale.

1. E' costituito presso il Comune di Gallese (VT) il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.
2. I Volontari prestano la loro opera in caso di calamità, catastrofi e in ogni altra situazione di criticità legata strettamente ad attività di Protezione Civile portando nell'immediato assistenza alla popolazione garantendo successivamente ogni utile apporto per ripristino delle normali condizioni di vita.
3. I Volontari svolgono altresì attività e interventi sul piano della previsione e prevenzione, della informazione alla popolazione contribuendo a diffondere tra la cittadinanza la cultura della Protezione Civile, la conoscenza dei rischi e delle misure da porre in essere per prevenirli e/o attenuarne le conseguenze. Essi esercitano ogni altra azione e/o attività riconducibile all'ambito della Protezione Civile.
4. I Volontari prestano la loro opera a titolo del tutto gratuito, senza ricevere retribuzione e/o indennità e/o benefici in qualsiasi forma né da parte dell'amministrazione comunale né da parte di terzi. La Giunta Comunale può, tuttavia, adottare apposita deliberazione con la quale stabilire le condizioni, le modalità e i limiti dell'eventuale rimborso in favore del Volontario delle spese da questi sostenute per l'attività prestata durante i servizi e gli interventi disposti dall'amministrazione.
5. Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile svolge la propria attività in conformità alle direttive del Sindaco e/o dell'Assessore delegato.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione al Gruppo.

1. Il Comune di Gallese incentiva l'adesione al Gruppo Comunale di Protezione Civile nelle forme ritenute più opportune quali:
 - I. promozione di apposito bando e relativa pubblicità;
 - II. organizzazione di specifici punti di informazione anche per via telematica; incontri promossi dagli appartenenti al Gruppo;
 - III. specifiche campagne di sensibilizzazione.



2. L'ammissione al Gruppo comunale di Protezione Civile è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:
 - I. Età compresa tra i diciotto e i sessantacinque anni e idoneità fisica allo svolgimento delle attività di Volontario. Tale idoneità deve espressamente risultare da documentazione medica da prodursi a cura dell'interessato;
 - II. non aver riportato condanne per reati che siano pregiudizievoli per il servizio. Si considerano incompatibili con l'assunzione della qualità di Volontario le condanne per tutti i reati non colposi;
 - III. non aver procedimenti penali in corso per alcuno dei reati di cui alla lettera b);
 - IV. non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione;
 - V. non essere stato espulso dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati, da organizzazioni di volontariato e/o da altri gruppi comunali di Protezione Civile e di non essere stato destituito da pubblici impieghi;
3. I requisiti di cui al comma 2. debbono essere posseduti al momento di presentazione della domanda di ammissione. La sopravvenuta perdita di uno o più requisiti soggettivi è causa di espulsione dal Gruppo. L'espulsione è disposta con provvedimento scritto del Sindaco.
4. Al compimento del sessantacinquesimo anno di età il Volontario non potrà più ricoprire mansioni di tipo operativo, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, essere impiegato sul fronte del fuoco in attività di anti incendio boschivo. Il Volontario potrà comunque continuare a svolgere tutti quei compiti di supporto logistico alla struttura di Protezione Civile Comunale in cui gli venga richiesto un apporto collaborativo esente da oggettivi stress fisici.
5. L'appartenenza al Gruppo cessa al compimento del settantacinquesimo anno di età.
6. Non costituisce causa di espulsione e/o decadenza dallo status di Volontario, la temporanea inidoneità fisica.

Art. 3 Modalità per la partecipazione alla selezione per l'ammissione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

1. Possono presentare domanda ai fini della selezione per l'ammissione al Gruppo di Protezione Civile Comunale, uomini e donne residenti nel Comune di Gallese (VT) in possesso di cittadinanza italiana e dei requisiti di cui il precedente Art. 2.

2. L'aspirante Volontario deve presentare domanda di ammissione alla selezione da redigersi in conformità allo schema all'allegato al presente Regolamento;
3. La domanda è redatta in carta semplice e deve recare la firma per esteso del richiedente.
4. Alla domanda devono essere allegati:
 - I. certificato medico attestante la idoneità fisica allo svolgimento dell'attività di Volontario.
 - II. "curriculum vitae"
5. La mancata produzione del certificato medico, esclude l'aspirante dall' ammissione alla selezione.
6. In tutti i casi in cui la domanda non sia personalmente consegnata dall'interessato agli sportelli dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, essa va corredata di fotocopia di valido documento di identità.
7. L'unità organizzativa di Protezione Civile, verificata l'avvenuta regolare presentazione della domanda, comunica all'interessato la data prevista per la selezione. L'onere di comunicazione s'intende soddisfatto anche mediante la sola pubblicazione sul sito Internet del Comune di Gallese della data e il luogo della selezione, senza ulteriori formalità a carico della amministrazione.

Art. 4 Procedura selettiva.

1. La selezione degli aspiranti Volontari avviene a seguito di specifica procedura selettiva che sarà effettuata da apposita Commissione composta:
 - I. Sindaco o suo delegato;
 - II. Segretario e Coordinatore di cui i successivi artt.14 e 15.
2. La procedura selettiva consiste in colloquio conoscitivo.

Art. 5 Qualifica di Volontario Aggregato

1. Il superamento delle procedure selettive di cui all'art. 4 comporta l'acquisizione della qualifica di "Volontario Aggregato".
2. Il "Volontario Ausiliario" svolge una attività di supporto ai Volontari Effettivi ed è tenuto a seguire l'apposito percorso di addestramento finalizzato al conseguimento della qualifica di "Volontario Effettivo".

Art. 6 Percorsi formativi finalizzati alla qualifica di Volontario Effettivo.

1. Ai fini del conseguimento della qualifica di “Volontario Effettivo”, i “Volontari Aggregati” debbono seguire un percorso didattico-addestrativo base inerente alle seguenti tematiche:
 - I. Legislazione nazionale e regionale di Protezione Civile;
 - II. Il servizio di Protezione Civile con riferimento all’organizzazione comunale;
 - III. Il concetto di rischio e gli scenari connessi alle singoli fonti di rischio. Nozione di rischio e di pericolo;
 - IV. Le funzioni di supporto, il Centro Operativo, le procedure e la catena di intervento organizzata;
 - V. Il ruolo del Volontariato;
 - VI. Le procedure di impiego dei Volontari durante le fasi di emergenza;
 - VII. Aspetti psicologici dell’emergenza;
 - VIII. Norme comportamentali di autoprotezione e nozioni di primo soccorso;
 - IX. Aspetti sulle telecomunicazioni alternative e in emergenza;
 - X. Cenni sull’organizzazione di un campo;

2. Il percorso didattico-addestrativo base si conclude con la verifica finale delle conoscenze acquisite durante il corso.

Art. 7 Docenti.

1. L’attività didattica deve essere garantita da docenti qualificati, per titoli specifici o provata esperienza nelle materie trattate.
2. Possono svolgere attività di docenza nei suddetti corsi anche Volontari Effettivi appartenenti al Gruppo o ad altre Associazioni di volontariato operanti nell’ambito della Protezione Civile, sempreché di provata esperienza nella materia affidata.
3. l’Unità organizzativa di Protezione Civile predispone apposito registro contenente l’elenco dei partecipanti.
4. La partecipazione è comprovata dalla sottoscrizione dell’apposito foglio di presenze.

Art. 8 Attestato finale.

1. Il superamento del percorso didattico-addestrativo base comporta il rilascio di apposito attestato.

2. L'attestato contiene lo stemma del Comune di Gallese, le generalità del Volontario, il periodo di svolgimento del corso e reca in calce la firma del Sindaco e dell'Assessore delegato.

Art. 9 Volontario Effettivo.

1. A seguito dell'avvenuto superamento del percorso didattico-addestrativo base, il "Volontario Aggregato" è inquadrato nei ranghi dei "Volontari Effettivi".
2. Possono essere inquadrati direttamente come "Volontari Effettivi" coloro che ne facciano espressa istanza e documentino un curriculum personale attestante il possesso di specifiche professionalità, da valutarsi discrezionalmente ad opera del Sindaco o suo delegato e tale da farli ritenere immediatamente idonei allo svolgimento dell'attività di Volontario. Resta comunque salvo il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 2 del presente regolamento.

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Art.10 Organi.

1. Sono organi del Gruppo:
 - I. Il Sindaco o Suo Delegato
 - II. Il Coordinatore;
 - III. Il Segretario;
 - IV. I Capo squadra.

Art.11 Durata in carica degli organi, loro prerogative e compiti.

1. Gli organi del Gruppo comunale sono nominati con apposito incarico dal Sindaco e durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Le nomine decadono nei seguenti casi:
 - I. Cessazione volontaria;
 - II. per sopraggiunte incompatibilità di cui il precedente art 2;
 - III. per espressa disposizione del Sindaco o Suo delegato mediante ratifica formale.

Art.12 Il Sindaco.

1. E' l'autorità comunale di Protezione Civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di

soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della giunta regionale.

Lo stesso mette in essere:

- I. le attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- II. assicura i primi soccorsi in caso d'eventi calamitosi in ambito comunale;
- III. predispone i piani comunali e/o intercomunali d'emergenza;
- IV. utilizza il volontariato di Protezione Civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Art.13 Il Coordinatore.

1. Dirige e coordina l'attività del Gruppo e da' puntuale esecuzione alle direttive impartite dal Sindaco, dall'Assessore delegato.
2. Vigila sull'andamento generale dell'attività del Gruppo e della quale è responsabile nei confronti dell'Amministrazione Comunale, assicura la corretta osservanza delle norme di comportamento dei Volontari sia Effettivi che Aggregati.
3. Cura le relazioni tra il Gruppo e l'Amministrazione Comunale.
4. Predispone la periodica turnazione delle squadre di Volontari, inviando il relativo prospetto all'Ufficio comunale di Protezione Civile.
5. organizza i servizi esterni dei Volontari previa autorizzazione del Sindaco o Suo Delegato.
6. Sovrintende alla corretta tenuta dei mezzi, dei beni e delle attrezzature e delle tecnologie affidate in uso al Gruppo e ne verifica con periodicità lo stato di efficienza, comunicando tempestivamente all'unità organizzativa di Protezione Civile ogni anomalia riscontrata.
7. Sovrintende alla corretta tenuta dei locali e degli arredi concessi in uso al Gruppo.
8. sottopone all'Ufficio comunale di Protezione Civile proposte e richieste inerenti alla attività del Gruppo.
9. Invia all'Ufficio comunale di Protezione Civile entro il 31 ottobre di ogni anno, le proposte della attività da svolgersi nell'anno successivo e le richieste di dotazioni strumentali occorrenti.



10. Predisporre entro il 30 gennaio di ogni anno una dettagliata relazione sull'attività svolta dal Gruppo durante l'anno precedente.
11. Forma le squadre operative.
12. Nomina i Capisquadra.
13. Il Coordinatore è sostituito da un vice coordinatore in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 14 Il Segretario.

1. Cura l'attività amministrativa del Gruppo.
2. Assegna a ogni singolo Volontario le dotazioni personali e strumentali in uso.
3. Aggiorna l'elenco dei Volontari e le schede di assegnazione del materiale.
4. Svolge funzioni di verbalizzante nelle procedure selettive descritte nell'art 4 del presente regolamento.
5. Cura gli aspetti organizzativi dei percorsi di formazione e di divulgazione della cultura della Protezione Civile alla cittadinanza.
6. Tratta i dati personali nel rispetto della normativa vigente.
7. Gestisce tutti i flussi documentali da e per l'Amministrazione comunale, ivi inclusa la gestione della posta elettronica.
8. Gestisce, di concerto con Sindaco o suo delegato e il Coordinatore, i contenuti da pubblicare sul sito internet comunale di Protezione Civile inerenti le attività del Gruppo, ivi compresi i comunicati alla cittadinanza riguardanti stati di allerta ed ogni altra notizia che si renda utile per la salvaguardare l'incolumità pubblica.

Art. 15 Il Capo Squadra:

1. Il Capo Squadra è nominato dal Coordinatore ed è scelto tra i Volontari Effettivi di provata esperienza e che si siano distinti all'interno del Gruppo per elevato senso di responsabilità, competenza, affidabilità e per la capacità di gestire i rapporti interpersonali in modo non conflittuale.
2. Ciascun Volontario Effettivo che si ritenga idoneo a svolgere le funzioni di Capo Squadra può avanzare la propria candidatura al Coordinatore corredandola del proprio curriculum.

3. Il Volontario nominato Capo Squadra si impegna a partecipare agli specifici percorsi formativi e addestrativi per Capi Squadra promossi dall'unità organizzativa di Protezione Civile. La mancata assunzione di tale impegno comporta automaticamente la revoca dalle funzioni di Capo Squadra.
4. Il Capo Squadra coordina la propria Squadra di riferimento durante gli interventi di emergenza, le esercitazioni e l'addestramento impartendo le necessarie indicazioni operative. Il Capo Squadra è altresì responsabile dell'operato della propria Squadra e segnala al Coordinatore ogni eventuale anomalia riscontrata nel comportamento dei Volontari durante gli interventi operativi e/o durante le attività di addestramento e/o di esercitazione.

Art. 16 Norme di Gruppo.

1. L'appartenenza al Gruppo richiede da parte dei singoli componenti la condivisione di norme di Gruppo e l'osservanza di specifici doveri individuali.
2. Costituiscono norme di Gruppo:
 - I. la maturazione di un elevato senso di responsabilità e di umana solidarietà;
 - II. un profondo rispetto verso le persone, senza distinzione di sesso, razza, religione e ideologia politica e verso le istituzioni;
 - III. La propensione a fornire una ragionevole disponibilità del proprio tempo libero da dedicare alle attività del Gruppo;
 - IV. La propensione a lavorare in squadra in funzione del conseguimento di obiettivi comuni e la capacità di rinunciare a qualsivoglia forma di protagonismo individuale;
 - V. La maturazione di un elevato spirito di servizio;
 - VI. La capacità di riservare un adeguato equilibrio durante gli interventi di emergenza e/o ordinari;
 - VII. La capacità di instaurare, con i propri comportamenti individuali e di Gruppo, il rapporto di fiducia con i cittadini e le istituzioni;
 - VIII. La capacità di relazionarsi con gli appartenenti al Gruppo, rispettando la dignità e il ruolo di ciascun componente e mantenendo nei confronti delle singole problematiche uno spirito positivo e propositivo.
3. Costituiscono doveri individuali di ciascun Volontario quelli elencati nel successivo all'art. 16 del presente Regolamento.

Art. 17 Doveri individuali.

1. E' dovere di ciascun Volontario:
 - I. partecipare con impegno e motivazione alle attività del Gruppo;
 - II. osservare puntualmente le norme del presente Regolamento, le direttive emanate dall'Amministrazione Comunale per il tramite degli organi competenti;
 - III. Rispettare i turni e gli orari di servizio assegnati dal Coordinatore e/o dai Capi Squadra;
 - IV. Partecipare alle attività formative, di addestramento e di aggiornamento promosse dalla Amministrazione Comunale ;
 - V. Prestare la propria opera in favore del Gruppo con carattere di priorità rispetto a prestazioni volontarie richieste da altre organizzazioni di volontariato delle quali il Volontario faccia eventualmente parte;
 - VI. Indossare l'uniforme di dotazione con decoro e dignità avendo cura di mantenerla in buono stato di conservazione e di evitarne modificazioni alla foggia;
 - VII. Corredare l'uniforme dei soli segni distintivi di dotazione ed evitare l'apposizione o l'esibizione di segni distintivi non inerenti alla Protezione Civile Comunale e/o a brevetti e specializzazioni che non siano comprovati da relativa documentazione approvata con deliberazione della Giunta Comunale;
 - VIII. Mantenere nei confronti dei cittadini un comportamento educato e professionale, orientato alla piena collaborazione e alla massima disponibilità;
 - IX. Saper resistere alle provocazioni e conservare sempre la calma;
 - X. Mantenere nei confronti degli appartenenti al Gruppo un comportamento rispettoso della gerarchia e ispirato alla leale collaborazione;
 - XI. Non interferire nell'attività di altri organi e/o istituzioni durante gli interventi di Protezione Civile Comunale;
 - XII. Evitare di presentarsi autonomamente sul luogo delle operazioni e/o interventi senza che la presenza sia stata richiesta dal Coordinatore direttamente o per il tramite dei Capi Squadra;
 - XIII. Fare un uso corretto degli equipaggiamenti e/o delle attrezzature di dotazione evitando rigorosamente di utilizzare i medesimi per fini esclusivamente personali;
 - XIV. Non partecipare in uniforme a manifestazioni, esercitazioni, convegni e/o iniziative che si svolgano fuori del territorio comunale senza averne conseguita la preventiva autorizzazione del Sindaco e/o dell'Assessore delegato;

- XV. Utilizzare veicoli o mezzi della Protezione Civile Comunale o comunque in uso a quest'ultima al di fuori del territorio comunale senza la preventiva autorizzazione di cui alla lettera XIV);
- XVI. Astenersi rigorosamente da qualsiasi attività e/o propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale durante l'attività di Protezione Civile;
- XVII. Esporre all'interno della sede del Gruppo materiale di propaganda politica, ideologica e commerciale e/o materiale tale, per le immagini riprodotte, da offendere la moralità individuale;
- XVIII. Evitare qualsivoglia discriminazione sessuale all'interno del Gruppo;
- XIX. Evitare qualsivoglia forma di turbamento nei confronti dei Volontari anche a mezzo di espressioni volgari o allusive alla sfera sessuale;
- XX. Assumere, nei rapporti con i terzi, impegni in nome e per conto della Amministrazione Comunale e/o effettuare ordinativi di qualsivoglia genere di materiali.

Art. 18 Diritti dei Volontari.

1. Il Volontario ha diritto a partecipare alle attività di Protezione Civile Comunale nelle forme e con le modalità previste dal presente Regolamento.
2. Il Volontario ha diritto di rifiutarsi dall'eseguire operazioni che ritenga rischiose per la propria incolumità fisica.
3. Il volontario ha diritto, se impiegato in scenari operativi, alla cessione gratuita di idoneo equipaggiamento (vestiario) e relativi dispositivi supplementari di protezione individuale previsti dalle normative vigenti in materia.
4. Il Volontario ha diritto, a seconda dell'impiego, ad effettuare le visite mediche specialistiche previste dalle normative vigenti in materia;
5. Ai Volontari impiegati in attività di soccorso o di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di Protezione Civile, vengono garantiti per il periodo di impiego i seguenti benefici:
 - I. mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
 - II. mantenimento del trattamento economico previdenziale;
 - III. copertura assicurativa;
 - IV. rimborso delle spese sostenute e appositamente documentate.

6. Ciascun Volontario ha diritto di recedere dal Gruppo. Il recesso avviene con comunicazione scritta indirizzata al Sindaco o all'Assessore delegato senza che vi sia l'obbligo di fornire alcuna giustificazione della propria scelta.
7. Il recesso comporta per il Volontario la restituzione dell'uniforme e delle eventuali ulteriori dotazioni ricevute.

Art. 19 Sanzioni Disciplinari.

1. Costituiscono violazioni disciplinari l'inosservanza dei doveri di Gruppo e individuali dei Volontari e delle norme di cui al presente Regolamento.
2. Le violazioni disciplinari sono punite con le seguenti sanzioni:
 - I. Richiamo verbale;
 - II. Richiamo scritto;
 - III. Sospensione temporanea;
 - IV. Espulsione.
3. La sanzione di cui al comma 2 lettera I) e II) è comminata dal Coordinatore.
4. La sanzione di cui alla lettera III) e IV) è comminata dal Sindaco o suo delegato, su proposta del Coordinatore.

Art. 20 Gradualità nell'applicazione delle sanzioni.

1. La sanzione del richiamo verbale costituisce la prima sanzione disciplinare applicabile al Volontario che abbia violato le norme del Gruppo e i doveri individuali. Nel caso di reiterate violazioni della stessa o di diverse norme disciplinari avvenute nell'arco di un biennio, si applica la sanzione del richiamo scritto.
2. La sanzione della sospensione temporanea del Volontario viene applicata per persistenti comportamenti contrastanti con il nome del Gruppo e i doveri individuali, tenuti dal Volontario che sia già stato destinatario della sanzione del Richiamo Scritto.
3. La sanzione dell'espulsione del Gruppo si applica nei seguenti casi:
 - I. persistenza da parte del Volontario già destinatario della sanzione della sospensione temporanea in condotte contrastanti con le norme del Gruppo, i doveri individuali e le norme del presente Regolamento;
 - II. commissione da parte del Volontario di condotte costituenti reato non colposo, per le quali sia incorso in sentenze di condanna, passate in

giudicato. L'applicazione della pena se richiesta alle parti (patteggiamento) è equiparata a sentenza di condanna ai fini della applicazione della sanzione della espulsione;

- III. realizzazione durante il servizio, di comportamenti costituenti indici di grave senso di irresponsabilità o inidoneità che abbiano messo in pericolo l'incolumità dei cittadini e/o degli altri Volontari. Rientrano nella nozione di servizio anche le attività addestrative e le esercitazioni;
- IV. realizzazione di comportamenti, anche al di fuori del servizio, idonei a pregiudicare gravemente l'immagine del Gruppo;
- V. impiego e l'uso degli equipaggiamenti o delle attrezzature di dotazione individuale o del Gruppo per fini personali;
- VI. protratta e ingiustificata inattività.

Art. 21 Norme procedurali e di garanzia.

1. Fuori del caso dell'applicazione della sanzione del rimprovero verbale, l'applicazione delle sanzioni disciplinari deve essere preceduta da un atto scritto di contestazione d'addebito recante la sintetica motivazione dei fatti addebitati e l'invito all'interessato a far pervenire entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'atto di contestazione eventuali deduzioni a propria discolpa. L'atto di contestazione deve essere inviato al destinatario a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, spedita presso l'indirizzo di residenza dichiarato all'atto dell'ammissione al Gruppo o ad altro indirizzo indicato dall'interessato.
2. Ove l'interessato abbia fornito deduzioni e/o elementi a propria discolpa, è fatto obbligo per l'organo competente all'applicazione della sanzione disciplinare di valutarne eventuale fondatezza.
3. La valutazione delle deduzioni difensive deve risultare dal provvedimento di applicazione della sanzione disciplinare.
4. E' diritto del Volontario di farsi assistere durante le fasi del procedimento disciplinare da persona di propria fiducia che può essere anche un altro Volontario.
5. L'organo competente ad applicare la sanzione disciplinare può sempre e comunque provvedere all'audizione dell'interessato ancorché questi non ne abbia formulato espressa richiesta.

6. Il procedimento disciplinare si conclude entro il termine di sessanta giorni dalla avvenuta ricezione dell'atto di contestazione di addebito da parte del destinatario.
7. Il termine di conclusione del procedimento può essere di novanta giorni ove sussistano esigenze particolari da motivarsi espressamente da parte dell'organo competente ad applicare la sanzione disciplinare e che non ne consentano la conclusione entro l'ordinario termine di sessanta giorni.
8. Contro la sanzione del richiamo scritto è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione al Sindaco.
9. Contro le sanzioni della sospensione temporanea è ammesso ricorso, nel termine di cui al comma 7, al Sindaco o suo delegato.
10. Contro la sanzione dell'espulsione è necessario ricorrere agli ordinari rimedi di tutela giudiziaria.

Art. 22 Sospensione cautelare.

1. Il Volontario, sottoposto a procedimento penale per reati non colposi, può essere cautelatamente e temporaneamente sospeso dalla sua qualifica.
2. La sospensione cautelare è disposta dal Sindaco o Suo delegato.

Art.23 Cessazione di appartenenza al Gruppo.

1. La cessazione di appartenenza al Gruppo avviene per:
 - I. recesso volontario da parte dell'interessato;
 - II. compimento del settantaseiesimo anno d'età;
 - III. sopravvenute inidoneità fisiche e/o psichiche;
 - IV. sopravvenuta perdita dei requisiti soggettivi richiesti ai fini dell'ammissione;
 - V. espulsione a seguito di violazioni disciplinari.
2. Fuori del caso di cui al comma 1 lett. I) del presente articolo, la cessazione è disposta a mezzo di formale provvedimento da adottarsi a cura del Sindaco o Suo Delegato.
3. Il Volontario può richiedere di essere esonerato dalla partecipazione alle attività del Gruppo per un periodo temporaneo, non superiore a un anno adducendo motivata richiesta.
4. La richiesta di cui al comma 3, è valutata dal Coordinatore che ne comunica l'esito al Sindaco o Suo Delegato. L'accoglimento della richiesta, da formalizzarsi in apposito

provvedimento adottato dal Sindaco o Suo delegato comporta l'inattività del Volontario per l'intero periodo accordato.

IMPIEGO DI VOLONTARI

Art. 24 Modalità di impiego.

1. Le modalità di impiego dei Volontari sono disciplinate dal presente Regolamento e dal Piano Comunale per la Protezione Civile.
2. Il presente Regolamento detta disposizioni di ordine generale e di principio, rinviando al Piano Comunale di Protezione Civile le procedure di valenza essenzialmente operativa.
3. L'impiego dei Volontari avviene di regola entro i soli confini del territorio comunale. Sono fatte salve autorizzazioni in deroga, da accordarsi in funzione di specifiche contingenze su disposizione del Sindaco o dell'Assessore delegato.

Art. 25 Attivazione su autonoma iniziativa del Coordinatore.

1. Il Gruppo opera su richiesta dei competenti organi comunali.
2. In occasione di emergenze di particolare rilevanza e/o in contingenze di estrema urgenza, il Gruppo può tuttavia agire su iniziativa del solo Coordinatore al solo fine di prestare temporaneo supporto alle Autorità preposte e semprechè l'attività di supporto non esponga i Volontari a particolari rischi o richieda elevati livelli di specializzazione. Di tali interventi il Coordinatore provvede a informare tempestivamente il Sindaco o Suo delegato.

Art. 26 Registro delle attività.

1. Le attività svolte dal Gruppo vengono annotate in apposito registro compilato a cura del Segretario.
2. Il Coordinatore vigila sulla regolare tenuta del registro e lo mette a disposizione nei termini previsti nell'Art.13 comma 10 del presente regolamento

Art. 27 Interventi in ambiti extracomunali.

1. Il Gruppo presta la sua opera nel territorio del Comune di Gallese e ove espressamente disposto dal Sindaco in altri Comuni soltanto se espressamente autorizzati dal Sindaco o dell'Assessore delegato.
2. Sono ammessi interventi in ambito extracomunale, anche per attività di:
 - I. esercitazione e/o di addestramento
 - II. rappresentanza
 - III. scambio di esperienze con altri Gruppi Comunali e/o enti operanti nel settore della Protezione Civile.
3. Il provvedimento di autorizzazione deve contenere l'indicazione della località sede dell'intervento, le motivazioni che lo rendono necessario, il numero dei Volontari da destinarvi, le modalità da seguire, i mezzi da utilizzare.

Art. 28 Organizzazione per squadre.

1. Gli interventi operativi avvengono per mezzo delle Squadre dei Volontari.
2. Ogni Squadra è composta da un Caposquadra e da un numero di Volontari Effettivi, sufficienti per il buon esito dell'intervento.
3. L'assegnazione dei singoli Volontari avviene ad opera del Coordinatore il quale deve, nei limiti del possibile, garantire al Volontario un ruolo adeguato alla sua eventuale specializzazione e orientare la formazione della Squadra in funzione dello specifico obiettivo da raggiungere.
4. La formazione della Squadra deve avvenire sempre e comunque sentito il parere del Capo Squadra. Tale parere non è tuttavia vincolante per il Coordinatore.

Art. 29 Nuclei specialistici.

1. Ogni Volontario è chiamato ad esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito della Protezione Civile Comunale.
2. Ove il numero dei Volontari che presentino documentate capacità specialistiche sia adeguato, il Coordinatore propone all'Ufficio comunale di Protezione Civile l'istituzione di un nucleo specialistico.
3. I Nuclei Specialistici sono istituiti con proposta del coordinatore, su conforme parere del Sindaco e/o dell'Assessore delegato.

Art. 30 Veicoli.

1. I veicoli di dotazione al Gruppo sono caratterizzati da segni distintivi della Protezione Civile Comunale e dotati dei dispositivi supplementari acustici e di illuminazione visiva previsti.
2. Ciascun veicolo è provvisto di un apposito registro di bordo fornito dall'unità organizzativa comunale di Protezione Civile. Tale registro deve essere compilato in ogni sua parte dal conducente.
3. Il Coordinatore è responsabile del corretto uso dei veicoli di dotazione al Gruppo e deve tempestivamente segnalare all'Ufficio comunale di Protezione Civile ogni anomalia riscontrata.
4. Il coordinatore predispone apposito elenco contenente i nominativi dei volontari che sono autorizzati alla guida degli automezzi nei modi e nei termini di cui il presente articolo.
5. I veicoli di dotazione al Gruppo devono essere utilizzati per esclusive attività di Protezione Civile.
6. Copia delle chiavi di ciascun veicolo di proprietà comunale e assegnato in dotazione al Gruppo, deve essere custodita anche presso l'Ufficio comunale di Protezione Civile.
7. Ogni necessità di utilizzare i veicoli di dotazione per trasferte in ambito extracomunale deve essere preventivamente comunicata a cura del Coordinatore al Sindaco o suo delegato. Le trasferte al di fuori del Comune debbono essere sempre autorizzate.

Art. 31 Attivazione del Gruppo.

1. Il piano comunale di Protezione Civile comunale fissa le procedure per l'attivazione del Gruppo.

Art. 32 Attività di supporto per manifestazioni.

1. I Volontari Effettivi possono essere richiesti per prestare attività di supporto in caso di manifestazioni che, per consistente partecipazione di pubblico e riflessi sulla comunità siano idonee ad assumere una rilevanza sotto il profilo della Protezione Civile;
2. I Volontari, durante lo svolgimento della attività di cui al precedente comma non possono in alcun modo sostituirsi all'operato del Corpo di Polizia Municipale e/o degli organi di polizia in genere né possono essere impiegati per attività di regolazione del traffico né in qualsivoglia attività di ordine pubblico;

3. l'impiego dei Volontari per l'attività di cui al comma 1. avviene esclusivamente previo motivato provvedimento scritto del Sindaco o dell'Assessore delegato.

Art. 33 Assicurazione.

1. I componenti del Gruppo Comunale sono assicurati mediante la stipula di idonee polizze assicurative i cui costi sono interamente a carico dell'amministrazione.
2. L'assicurazione ha validità per 365 giorni all'anno 24 ore su 24 con copertura individuale sancita dalle vigenti normative in materia.
3. La polizza assicurativa è garantita per le sole prestazioni effettuate in seno al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile espressamente enunciate dal presente regolamento e non può trovare in alcun modo estensione di validità per attività svolte in proprio e/o in seno ad altre strutture di volontariato.

Art. 34 Tessera di riconoscimento e distintivi.

1. Al Volontario Effettivo viene rilasciata tessera di riconoscimento personale conforme a modello approvato dalla Giunta Comunale. La tessera viene restituita in caso di cessazione della qualifica di Volontario.
2. la Giunta Comunale approva la foggia delle uniformi e i relativi distintivi di grado.

Art.35 Restituzione equipaggiamento.

1. Il Volontario è tenuto a restituire l'equipaggiamento di proprietà del Comune di Gallese ricevuto in comodato all'atto della ammissione al Gruppo, al momento della cessazione di appartenenza a quest'ultimo.
2. La mancata restituzione dei beni di cui il precedente comma 1, comporta per il volontario inadempiente sia il pagamento delle spese sostenute dall'amministrazione per l'acquisto di detto equipaggiamento e dei danni cagionati.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 36 Obbligo di accettazione del presente Regolamento.

1. L'appartenenza al Gruppo è subordinata alla accettazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art. 37 Trattamento dei dati personali.

1. I dati forniti dagli aspiranti Volontari sono acquisiti dall'Ufficio comunale di Protezione Civile che cura la procedura selettiva e, successivamente, alla avvenuta iscrizione, sono trattati per le finalità connesse alla gestione delle prestazioni di Volontariato.
2. Ai Volontari sono riconosciuti i diritti previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di accesso ai dati personali, di rettifica, aggiornamento e cancellazione.

Art. 38 Pubblicazione.

1. Il presente Regolamento è soggetto a pubblicazione all'Albo Pretorio dopo la avvenuta approvazione da parte del Consiglio Comunale .

AL SIGNOR SINDACO DELLA CITTA' DI GALLESE
c/o UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

**DOMANDA DI AMMISSIONE AL GRUPPO COMUNALE
VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**

Io sottoscritto/a

Cognome.....Nome.....

CHIEDO

Di essere ammesso/a alle procedure selettive di cui al Bando pubblico della Città di Gallese per la selezione di volontari da iscrivere nel Gruppo comunale di Volontari di Protezione Civile

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, N. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), consapevole della responsabilità penale per il rilascio di dichiarazioni mendaci prevista dall'art. 76 del predetto D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARO

Di essere nato/a: (.....) il e
di essere residente/domiciliato a:(.....) in via
..... N. CAP stato
civile C.F. telefono
fisso telefono cellulare indirizzo e-
mail

Di essere in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dall'art. 21 del Regolamento di Protezione Civile del Comune di Gallese

DICHIARO ALTRESI'

1. di aver avuto/non aver avuto (cancellare la locuzione che non interessa) precedenti esperienze presso altri Enti/Associazioni nel settore della Protezione Civile (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

.....



2. di svolgere la seguente attività lavorativa (indicare ente impresa ruolo qualifica):

.....

.....

ovvero di essere stato/a collocato/a in quiescenza dal

3. di possedere il seguente titolo di studio:

.....

conseguito il presso

4. di essere studente iscritto/a al anno della scuola secondaria superiore
ovvero essere studente iscritto/a alanno accademico del corso di laurea in:

.....

di essere in possesso dei seguenti altri titoli (indicare eventuali titoli di specializzazione,
professionali o di formazione posseduti):

.....

5. di essere in possesso della patente di guida cat. rilasciata il
da.....

6. di aver frequentato/conseguito i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche,
abilitazioni tecniche:

.....

.....

.....

7. di essere iscritto/a alla seguente Organizzazione/Associazione/Gruppo di Volontariato
di Protezione Civile:

.....

.....

Data Firma



8. di possedere le seguenti altre conoscenze e professionalità (indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, etc.):

.....
.....

9. di aver aderito al bando per i seguenti motivi:

.....
.....

10. di voler fornire le seguenti altre informazioni relative alla propria condizione personale, sociale, professionale, ect., ritenute utili ai fini della valutazione:

.....
.....

Allego/non allego curriculum vitae (cancellare la locuzione che non interessa).

Area di attività preferita (indicare con una X una o più aree nel riquadro corrispondente).

- OPERATIVA
- LOGISTICA
- TRASMISSIONI

DO' ATTO

di avere preso visione integrale e acquisito piena coscienza del Bando pubblico della Città di Gallese, per la selezione di Volontari da iscrivere nel Gruppo Comunale dei Volontari della Protezione Civile della Città di Gallese, di cui accetta le condizioni e gli impegni conseguenti;

Data Firma



di essere pienamente consapevole che la presente richiesta di ammissione alla selezione, eventuale seguita dall'iscrizione nel Gruppo comunale, non comporta l'instaurazione di alcun lavoro dipendente o autonomo con il Comune e che, dunque, mai potrà pretendere alcunché dall'Ente stesso a corrispettivo della propria opera.

AUTORIZZO

La trattazione dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, N. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Data Firma

Pervenuto al Sig. Sindaco alle ore del

